



FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO SETTORE TECNICO HOCKEY PISTA

Comunicato Ufficiale – CU – 063

Roma, 06/04/2016

Chiarimenti interpretativi relativi agli artt 12, 20 e 29 delle Regole del Gioco

A seguito di quanto chiarito in occasione del Raduno Arbitrale tenutosi a Follonica in occasione della Coppa Latina, si inviano di seguito le indicazioni interpretative da seguire relative ad alcune situazioni di gioco. In particolare:

- art. 12 – Panchina delle riserve – Rappresentanti delle squadre nel gioco
- art. 20 – Altre situazioni specifiche di gioco
- art. 29 – Tiro libero diretto e tiro di rigore – Definizione e inquadramento

Tali disposizioni sono immediatamente esecutive e si applicano sia nelle gare poste sotto il diretto controllo di FIHP a tutti i livelli, sia nelle gare poste sotto il controllo del CERH.

Si invitano il CUG e la SIRI a trasmettere la presente comunicazione ai propri tesserati.


Il Segretario Generale
(Angelo Iezzi)



CHIARIMENTI INTERPRETATIVI DELLE REGOLE DEL GIOCO HOCKEY PISTA DISPOSIZIONI AI DIRETTORI DI GARA

Art. 12 Panchina delle Riserve – Rappresentanti delle squadre nel gioco

Il punto 3 dell'articolo succitato prevede che “durante la gara tutti gli elementi che occupano la panchina delle riserve dovranno rimanere seduti, con eccezione di 3 (tre) rappresentanti – uno dei quali è l'allenatore principale – che possono rimanere in piedi vicino alla sponda esterna davanti alla propria panchina”.

A questo riguardo, il CERH ha fornito indicazioni su come ci si deve comportare nel caso in cui un giocatore rimanga in piedi accanto al cancelletto pronto ad entrare per dare il cambio ad un proprio compagno in pista.

In via preliminare occorre fare due considerazioni:

- a) le Regole di Gioco non prevedono un tempo massimo in cui tale cambio debba necessariamente avvenire,
- b) è l'arbitro ausiliare che – tra altri compiti – ha quello di mantenere la disciplina sulle panchine delle due squadre.

Ciò premesso, è l'allenatore della squadra che decide quando effettuare un cambio e, pertanto, è evidente che farà posizionare il giocatore subentrante vicino al cancelletto per poter effettuare il cambio nel momento in cui lo riterrà più opportuno. L'arbitro ausiliare, nel caso in cui non si verificano situazioni di indisciplina da parte del giocatore subentrante, dovrà evitare di intervenire per fare sedere il giocatore stesso sulla panchina.

Art. 20 Altre situazioni specifiche di gioco

In presenza di infrazioni per “simulazione”, il CERH ha raccomandato caldamente di seguire esattamente quello che d'altronde è già previsto dai punti 6.2.1 e 6.2.2 dell'articolo succitato, vale a dire:

PRIMA DI TUTTO dopo avere interrotto il gioco richiamare FORMALMENTE il giocatore infrattore,

DOPO avere effettuato l'azione disciplinare sopra citata, assegnare il conseguente fallo di squadra alla squadra del giocatore colpevole della simulazione.

Ovviamente non si deve interrompere il gioco ed assegnare il fallo di squadra qualora l'interruzione del gioco costituisca un vantaggio per la squadra dell'infrattore in quanto siamo in presenza di rete imminente o della possibilità per la squadra che ha subito il fallo di squadra di beneficiare di un'azione di contropiede chiaramente favorevole per tentare di segnare una rete. In questi casi si assegnerà un fallo di squadra a gioco in movimento.

Art. 29 Tiro libero diretto e tiro di rigore – definizione e inquadramento

Il punto 3.3.1 dell'articolo succitato prevede che “nella prima infrazione, il portiere è richiamato verbalmente dagli Arbitri Principali che – per tale scopo – dovranno obbligare l'infrattore ad alzarsi in piedi, rivolgendogli quindi un richiamo formale affinché non ricada nella medesima infrazione”.



Il punto 3.3.2 prevede che “se una seconda infrazione è commessa dal medesimo portiere – nella esecuzione del medesimo tiro di rigore o tiro libero diretto – gli sarà esibito un cartellino BLU e nel caso in cui tale seconda infrazione sia avvenuta nell’esecuzione della serie dei tiri di rigore per interrompere la parità di una gara gli sarà esibito un cartellino ROSSO.

Il punto 3.3.3 prevede che “in base a quanto disposto al punto 3 dell’articolo 10, la squadra del portiere infrattore dovrà essere sanzionata con power play, ad eccezione del caso in cui la seconda infrazione è avvenuta nell’esecuzione della serie dei tiri di rigore per interrompere la parità di una gara.

Tutto ciò premesso ed a questi riguardi, il CERH ha indicato quanto segue. Il giocatore incaricato del tiro di rigore DEVE in ogni caso – in assenza di fischio arbitrale – entro i 5 secondi massimi previsti effettuare il tiro o muovere con il bastone la pallina (nel caso di tiro libero diretto trasportato) indipendentemente dal movimento anticipato scorretto più o meno evidente effettuato dal portiere. Nel caso ciò avvenisse e fosse la prima infrazione, l’arbitro convaliderà la rete se il tiro ha avuto successo o farà ripetere il tiro – dopo avere formalmente richiamato il portiere infrattore – nel caso in cui non sia stata segnata la rete.

Nel caso in cui, invece, il portiere fosse già stato richiamato formalmente per analoga infrazione avvenuta nel medesimo tiro di rigore, il giocatore incaricato del tiro DEVE in ogni caso – in assenza di fischio arbitrale – entro i 5 secondi massimi previsti effettuare il tiro o muovere con il bastone la pallina (nel caso di tiro libero diretto trasportato) indipendentemente dal movimento anticipato scorretto più o meno evidente effettuato dal portiere. Nel caso ciò avvenisse e fosse quindi la seconda infrazione, l’arbitro convaliderà la rete se il tiro ha avuto successo (e subito dopo espellerà il portiere infrattore e farà applicare il power play) o farà ripetere il tiro – dopo avere espulso il portiere infrattore e sostituito con quello di riserva ed applicato il power play – nel caso in cui non sia stata segnata la rete.

Altra situazione che, teoricamente, potrebbe avvenire: La squadra “A” ha 2 portieri il signor Rossi ed il signor Bianchi. Al 10’00” del 1° tempo l’arbitro commina un tiro di rigore contro la squadra “A” che ha tra i pali il signor Rossi. Viene battuto il tiro ed il portiere Rossi si muove anticipatamente e para il tiro. L’arbitro richiama formalmente il signor Rossi che viene sostituito dal suo allenatore con il portiere Bianchi. Viene fatto quindi ribattere il tiro ed il portiere Bianchi si muove anticipatamente e para il tiro. L’arbitro richiama formalmente il signor Bianchi che viene sostituito dal suo allenatore con il portiere Rossi. Viene fatto quindi ribattere il tiro, il portiere Rossi non commette alcuna infrazione e quindi a questo punto non è importante per noi conoscere se il tiro sia finito o meno in rete.

L’importante è mettere in evidenza che un portiere per essere espulso **DEVE** commettere lui stesso due infrazioni nella esecuzione dello stesso tiro di rigore.